Killer Joe

Fabio Melandri · 11 Ottobre 2012

Il ritorno al grande schermo di William Friedkin *(L'esorcista, Vivere e morire a L.A., il braccio violento della legge*), dopo essersi occupato di televisione (*C.S.I*) ed opera (*L'affare Makropulos* al Maggio Musicale del 2011) è segnato da un dramma del drammaturgo Premio Pulitzer Tracy Letts qui nelle vesti di sceneggiatore. Il dramma dal titolo Killer Joe fece il suo debutto nel 1998 riscuotendo successi e premi in giro per il mondo tanto da essere messo in scena in 15 paesi e 12 lingue diverse.

La storia è una moderna rivisitazione pulp della favola di Cenerentola, dove una ragazzina è succube di un padre e fratello che vogliono farla prostituire con un killer che è al contempo anche un rappresentante della legge. L'unica via di fuga ad un destino già scritto sarà quello di innamorarsi del suo principe, il killer/poliziotto ingaggiato per ucciderne la madre e riscuotere l'assicurazione. Ovviamente le cose non andranno lisce come nei programmi dei protagonisti; tutt'altro…

La violentissima narrazione di Friedkin parte a singhiozzo; si fa fatica ad entrare in empatia con i protagonisti e le loro vicende (ma ci si riuscirà con il proseguo?) che appaiono alquanto meccaniche e forzate. I personaggi sono presentati senza preamboli al loro peggio, nudi di fronte alla cinepresa e non sempre e solo in senso figurato, mentre la storia in bilico tra nero a tinte fosche e tocchi di umorismo da commedia non troppo sofisticata, cozzano continuamente l'una contro l'altro, come se il regista fosse incapace di gestirle entrambe o sceglierne una che vada a vestire il racconto.

Un senso di vertiginosa incompiutezza che non si dipana lungo il corso degli eventi; più le vicende si fanno più fosche e violente, più il regista spinge sul pedale dell'umorismo sarcastico e cattivo, con personaggi perennemente fuori le righe che Friedkin dimostra di saper padroneggiare poco.

Una tale materia in mano a registi come i fratelli Coen avrebbe generato un film capolavoro, in quelle di un grande regista forse non più troppo interessato alla materia filmica, viene fuori un pasticciaccio brutto, irritante, noiosetto.

Titolo originale: id. | **Regia:** William Friedkin | **Sceneggiatura:** Tracy Letts | **Fotografia:** Caleb Deschanel | **Montaggio:** Darrin Navarro | **Scenografia:** Franco-Giacomo Carbone | **Costumi:** Peggy Schnitzer | **Musica:** Tyler Bates | **Cast:** Matthew McConaughey, Emile Hirsch, Juno Temple, Gina Gershon, Thomas Haden Church | **Produzione:** Voltage Pictures, Worldview Entertainment, Picture Perfect Corporation | **Anno:** 2011 | **Nazione:** USA | **Genere:** Thriller | **Durata:** 90 | **Distribuzione:** Bolero Film | **Uscita:** 11 Ottobre 2012 |